



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	STUDI FILOSOFICI E STORICI
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO
TIPO DI ATTIVITA'	B, C
AMBITO	50265-Discipline filosofiche 10649-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	03202
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	CARAPEZZA MARCO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CARAPEZZA MARCO Martedì 09:00 11:00 Dipartimento Scienza Umanistiche ed.12, IV piano. Stanza docente. Altri giorni e altri orari per il ricevimento possono essere concordati con il docente.

PREREQUISITI	i prerequisiti sono quelli che vengono verificati attraverso i test d'ingresso.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che mostrino: Conoscenza e capacita' di comprensione. • abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione nel campo della filosofia del linguaggio e siano in grado di far uso di libri di testo avanzati. Mostrino la conoscenza di alcuni temi del dibattito che nel campo della filosofia del linguaggio sia nel versante strettamente filosofiche che in quello delle scienze cognitive.. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione • siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacita' di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Abilita' comunicative • sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutorispecialisti e non specialisti nel campo della disciplina; (Autonomia di giudizio) • abbiano la capacita' di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi avverra' attraverso: 1) Una prova in itinere (non obbligatoria). La prova consistera' in un esame scritto relativo alla parte del corso dedicata all'esposizione della filosofia del linguaggio nel XX secolo. Gli studenti che avranno sostenuto e superato la prova sosterranno l'esame finale solo sulla parte monografica del corso. 2) Prova finale orale. La prova finale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' esporre un argomento a sua scelta, tra quelli discussi durante il corso, e rispondere ad alcune domande sulle diverse parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro. Lo studente dovra' essere in grado di fornire di creare collegamenti tra diverse posizioni, individuate con precisione. Lo studio per esempio di un testo di Wittgenstein, o di una questione cui oggi si fa riferimento nelle scienze cognitive, accompagnata dall'individuazione di alcuni temi del dibattito critico che lo riguardano. 24 - 29 a) Conoscenze esaurienti accompagnate da consapevolezza critica b) Capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) comprensione del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro Lo studente dovra' essere in grado di rendere conto delle diverse posizioni con accettabile precisione. Per rimanere Lo studio di un testo o di un articolo dovra' essere condotto individuandone i punti essenziali e individuando di volta in volta le risposte a possibili obiezioni. 18-23 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacita' di comprendere il linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro

	Lo studente dovrà essere in grado di rendere conto delle principali differenze tra le diverse posizioni senza falsarne lo spirito e in modo comprensibile al docente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo generale del corso e' fornire allo studente le nozioni fondamentali di filosofia del linguaggio con particolare al dibattito contemporaneo. Con questo obiettivo generale, si forniranno allo studente le competenze di base e gli strumenti filosofici necessari per un approccio criticamente avvertito ai testi di riferimento per la filosofia del linguaggio del Novecento.. Il corso prevede un approfondimento monografico sul pensiero di L. Wittgenstein e la sua presenza nell'attuale dibattito filosofico Durante le lezioni frontali e' prevista la lettura guidata del testo in modo da potenziare nello studente le capacita' di analisi del testo filosofico. Il corso prevede anche momenti di partecipazione attiva degli studenti, in particolare discussioni guidate in aula . Si intende cosi' perseguire l'obiettivo di potenziare le abilita' comunicative, le capacita' critiche e l' autonomia di giudizio dello studente.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Discussione in classe su temi proposti dal docente. Gli studenti che non possono frequentare possono concordare eventuali variazioni dei testi e degli argomenti d'esame con il docente. Durante il corso una lezione sara' dedicata al tema interdisciplinare individuato dal dipartimento ed una lezione alle competenze di base che lo studente deve acquisire.
TESTI CONSIGLIATI	Titolo: Wittgenstein e la filosofia del linguaggio del Novecento. 1) Dispensa sulla filosofia del linguaggio nel XX secolo. fornite dal docente. 2) L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus, a cura di L. Bazzocchi, ilmio libro (acquistabile on line). In alternativa: Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus con testo a fronte, a cura di L.Perissinotto e P. Frasca, Feltrinelli. Consigliato a chi conosce un poco di tedesco 3) Almeno due tra gli articoli discussi in classe, uno dei quali in inglese. (che trovate nei materiali didattici). 4) Carapezza, Introduzione al Tractatus di Wittgenstein, in corso di stampa, (se il volume non fosse ancora pronto: 4.1Borruti, Leggere il Tractatus logico-philosophicus, Ibis, e 4.2Carapezza, Capp.1,4,5 da il linguaggio traveste il pensiero che trovate in materiali didattici. Gli studenti non iscritti al corso di laurea in filosofia, possono sostituire il punto 4.1 con Perissinotto. Wittgenstein.Una guida Feltrinelli. Gli studenti di corsi di laurea non filosofici possono limitarsi a punti 1, 2, 4. Agli studenti che non frequentanti si suggerisce la lettura di Perissinotto, Wittgenstein. Una guida Feltrinelli.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Esposizione degli obiettivi del corso e introduzione alla riflessione filosofica sul linguaggio
20	La riflessione filosofia sul linguaggio da Frege alle scienze cognitive. Peirce, Saussure, Frege, Russell, Wittgenstein, Austin, Grice, Chomsky, Lakoff,
24	Il tractatus logico-philosophicus di L. Wittgenstein
ORE	Esercitazioni
12	Discussione guidata in aula su articoli forniti agli studenti.